

**IL RAPPORTO TRA RISCHI ACCIDENTALI
E
RISCHI DI ORIGINE CRIMINOSA**

ADALBERTO BIASIOTTI
Consulente di sicurezza

(sintesi dell'intervento)

COME ERA

Decreto Legislativo n° 626 del 19 Settembre 1994

(Testo integrato e coordinato con le modifiche ed integrazioni apportate dal Decreto Legislativo n° 242 del 19 Marzo 1996)

Art. 4 (Obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto)

1. Il datore di lavoro, in relazione alla natura dell'attività dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, valuta i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro.

COME È

Decreto Legislativo n° 626 del 19 Settembre 1994

(Testo integrato e coordinato con le modifiche ed integrazioni apportate dal Decreto Legislativo n° 242 del 19 Marzo 1996)

Art. 4 (Obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto)

1. Il datore di lavoro, in relazione alla natura dell'attività dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, valuta **TUTTI** i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro. (*)

() modificato dall'art. 21 della Legge 39/2002*

LE CONSEGUENZE

- Coinvolgimento pieno di RSPP (interno od esterno)
- Inserimento del rischio rapina nel piano di valutazione dei rischi, agenzia per agenzia
- Individuazione di misure di contrasto del rischio, agenzia per agenzia
- Messa in opera di una serie di misure di contrasto
- Verifica periodica della loro efficienza ed efficacia
- Aggiornamento periodico del piano di valutazione del rischio
- Individuazione di misure di riduzione del rischio, agenzia per agenzia

- Messa in opera graduale di una serie di misure di riduzione del rischio
- Coinvolgimento dei preposti
- Coinvolgimento possibile del medico (sindrome post rapina)
- Formazione obbligatoria iniziale e permanente dei lavoratori

Scusate se è poco!

IN PARTICOLARE

Piano di valutazione

Occorre indicare i criteri seguiti nella valutazione del rischio indicando l'elenco dei fattori di pericolo presi in considerazione

Nella valutazione si è deve tener conto dei lavoratori dipendenti della banca, ma anche delle persone non dipendenti, presenti occasionalmente in banca (i clienti).

I rischi rilevati sono i seguenti (segue indicazione o descrizione):

.....
.....
.....

Stima quantitativa e qualitativa dei rischi

Per la **stima dei rischi rilevati** sono stati presi a riferimento gli elementi seguenti:

- può esser utile **la iniziativa ABI**, applicata:
 - provincia per provincia
 - città per città
 - e perfino sito per sito – centro cittadino, campagna, vie di fuga, ecc.
- **norme di buona tecnica** (specificare quali, ad esempio metodologia ANIA aggiornata);
- **principi generali** di cui all'art. 3 D.Lgs. n. 626/1994;
- **altri** (indicare quali, ad esempio, indicazioni del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza)